

GENOVA

Royal Caribbean rinuncia a Stazioni Marittime

GENOVA. Royal Caribbean non ha presentato l'offerta per rilevare il 24% di Stazioni Marittime, la società che gestisce il terminal passeggeri del porto di Genova. La base d'asta era 6,4 milioni di euro, ma gli attuali soci del terminal potevano esercitare diritto di prelazione. Rccl, che aveva presentato la manifestazione d'interesse in cordata con l'agenzia marittima Medov di Giulio Schenone, alla fine non ha presentato l'offerta.

La prelazione è stata invece esercitata dai due azionisti pesanti di Stazioni Marittime, e cioè Marininvest e Costa Crociere. In questo modo, l'armatore Gianluigi Aponte conquista la maggioranza delle quote della società, perché già in precedenza controllava - attraverso Grandi Navi Veloci, oggi controllata al 50% da Marininvest - il 32% di Stazioni Marittime. Un'ulteriore quota dell'11% era nelle mani di Msc, mentre la quota di Costa Crociere era ridotta al 5%. Il 24% su cui Aponte e Costa Crociere (controllata dal colosso americano del settore Carnival) è il risultato delle quote cedute dall'Autorità portuale.

Royal Caribbean comunque mantiene i suoi impegni su Genova, dimostrati quest'anno dall'introduzione di "Mariner of the Seas" nei suoi servizi operati dal capoluogo ligure, che in questo modo è diventato anche home-port per la compagnia (che è il secondo operatore mondiale, dopo Carnival).

Benché anche Costa Crociere abbia esercitato la sua opzione, va considerato che Gianluigi Aponte si è conquistato un altro pezzo di città, mettendo le mani sul prezioso snodo del traffico passeggeri del porto.

A. QUA.